



A: Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.:

Cartiera della Basilica S.r.l.

ARPAT – Dip.to di Lucca

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'installazione della ditta Cartiera della Basilica S.r.l., ubicata in Loc. Pracando, Via delle Cartiere n. 213, nel Comune di Villa Basilica (LU).

In data 19/11/2024 (prot. n. 602537) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto denominato ubicato in Via delle Cartiere n. 213, in località Pracando, nel Comune di Villa Basilica (LU).

L'attività esercitata nello stabilimento ricade tra quelle di cui al punto 5 lettera b): “impianti per la produzione e lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 Mg/giorno” dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. La cartiera è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità concluso con provvedimento di esclusione dalla VIA, di cui al decreto dirigenziale n. 14339 del 05/10/2017.

L'installazione in oggetto è autorizzata con AIA rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 13260 del 06/08/2019, a favore di Cartiera Giusta S.r.l. e successivamente volturata con decreto n. 3992 del 18/03/2020 a favore di Cartiera della Basilica S.r.l.; l'autorizzazione è stata aggiornata con decreto n. 9504 del 11/05/2023, per modifiche sulle quali lo scrivente Settore VIA si era espresso ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, con nota prot. n. 171063 del 27/04/2022, ritenendo il progetto di modifica non sostanziale ai fini della normativa in materia di VIA.

L'attività dell'azienda consiste nella produzione di carta *tissue* per uso igienico sanitario e industriale.

Il progetto di modifica oggetto del presente procedimento è relativo ai seguenti interventi:

- a) sostituzione del bruciatore delle cappe di asciugatura carta, ubicate sopra il monolucido della macchina continua;
- b) sostituzione della caldaia di recupero calore utilizzata per produrre vapore utilizzando l'aria calda in uscita dalle cappe di asciugatura del monolucido
- c) ammodernamento/riordino della zona caldaia di recupero con interventi di lieve rialzamento della copertura dell'impalcato esistente (si prevede un parapetto in copertura per l'ETC) e delle pareti laterali utilizzando pannelli fonoassorbenti;
- d) realizzazione di un passaggio esterno su passerella, largo circa 60/65 cm, per raggiungere le macchine non più raggiungibili a causa dei nuovi ingombri;

Gli interventi previsti non comportano alcuna variazione della capacità nominale dell'installazione, che è pari a 78 Mg/giorno.



Dalla documentazione trasmessa dal proponente relativa al presente progetto di modifica si evince quanto segue:

- in relazione all'intervento di cui alla lettera a) dell'elenco sopra riportato, il nuovo sistema di asciugatura avrà le medesime caratteristiche di quello esistente e quindi non comporterà variazioni del quadro riassuntivo delle emissioni; il nuovo impianto, come quello esistente da sostituire, verrà convogliato al camino contrassegnato dalla sigla "DE";
- in relazione all'intervento di cui alla lettera b) dell'elenco sopra riportato, si tratta di un impianto di produzione di vapore dai fumi di scarico ad alta temperatura provenienti dal sistema di asciugamento ad aria; l'unica emissione prevista è quella dello sfiato della valvola di emergenza (emissione non significativa);

Il proponente ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta anche da tecnico competente in acustica ambientale, relativa al rispetto dei valori limite del Piano di Classificazione Acustica Ambientale del Comune di Villa Basilica.

La modifica proposta non comporterà impatti aggiuntivi sulle varie matrici ambientali.

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che **non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si raccomanda di aggiornare i documenti relativi alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare per quanto riguarda il nuovo passaggio esterno su passerella.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

mb



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.